SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
PRIS00400B: IS "PIETRO GIORDANI"

Scuole associate al codice principale:
PRRC00401A: ISTITUTO PROFESSIONALE "PIETRO GIORDANI"
PRTD00401N: ISTITUTO TECNICO "PIETRO GIORDANI"

Ministero dell'Istruzione

Esiti

pag 2 Risultati scolastici
pag 4 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6 Competenze chiave europee
pag 7 Risultati a distanza

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11 Ambiente di apprendimento
pag 13 Inclusione e differenziazione
pag 15 Continuita' e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 17 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 19 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 21 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 23 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati scolastici

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.
La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati, che vengono riorientati verso altri istituti o che scelgono percorsi della formazione professionale e

accoglie inoltre studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto all'esame di Stato evidenzia una situazione abbastanza equilibrata, la % di studenti che riporta una valutazione superiore a ottanta e' di poco inferiore al dato nazionale; ma questo si spiega in ragione dei livelli di preparazione piuttosto bassi all'inizio del percorso. Da evidenziare che in Emilia Romagna tutti gli studenti devono iscriversi al primo anno delle scuole secondarie di secondo grado, pertanto un cospicuo numero di studenti si iscrive senza la necessaria consapevolezza della scelta effettuata. La scuola si attiva con intense azioni di ri-orientamento, per favorire il consolidamento della scelta o per l'inserimento in altri contesti formativi. Tutto ciò è confermato dalla mancanza di abbandoni nel primo biennio. Inoltre l'Istituto, essendo accreditato per il rilascio di Qualifiche Professionali Regionali, ha attivato corsi IeFP

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.
La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.
La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.
L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.

Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-

economico e culturale simile. La variabilita' tra classi e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello piu' basso e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari a quello medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.

Competenze chiave europee

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curricolo, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.

Motivazione dell'autovalutazione

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' complessivamente buono in riferimento ai livelli di partenza e le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). Non sempre gli studenti raggiungono una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, soprattutto nel biennio iniziale. Buone le competenze digitali, valutate in ambito disciplinare e le competenze trasversali (spirito d'iniziativa, autonomia...) valutate nei percorsi di alternanza. Non si registrano concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

Risultati a distanza

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola persegue le proprie finalità di istruzione tecnica e professionale con grande attenzione al dialogo col mondo dell'impresa, senza dimenticare di alimentare nei ragazzi l'ambizione agli studi superiori. Ovviamente il tasso di ex studenti impiegati è molto superiore a quello degli universitari, ma si deve tener presente che la maggior parte degli studenti ha maturato solo grazie al percorso scolastico la decisione di proseguire gli studi o le competenze per inserirsi proficuamente nel mondo del lavoro.

Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Incisiva presenza del curricolo: l'Istituto ha indicato quali sono i traguardi di competenza che gli studenti devono acquisire nei diversi ambiti disciplinari e nei diversi anni, individuando anche le competenze chiave europee. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto, individuando in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di arricchimento dell'offerta formativa. La quasi totalità dei docenti esprime soddisfazione per la condivisione e la collaborazione nei dipartimenti, nei consigli di classe, nei gruppi di lavoro e nelle commissioni per la progettazione didattica. Sono individuati i livelli minimi, le prove per classi parallele, la valutazione e le strategie per il recupero. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene costantemente, sempre alla luce della normativa, delle mutate condizioni, delle richieste del contesto e dell'utenza scolastica. Tutti gli aspetti del curricolo sono valutati e i docenti utilizzano criteri comuni di valutazione in quasi tutte le discipline. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati in modo prioritario per progettare interventi didattici specifici prima di riorientare la programmazione. Alcuni docenti utilizzano prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione,

Punti di debolezza

Non tutti gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività. Si riscontrano casi di poca aderenza del piano di lavoro individuale alla progettazione d'istituto, spesso determinate da dinamiche di classe particolari. Sebbene l'istituto abbia dottato un modello di UDA e ne abbia elaborate molte a disposizione dei docenti, la didattica per UDA (unità didattiche di apprendimento) e per competenze fatica ad essere adottata da alcuni docenti, che restano aggrappati a forme obsolete di insegnamento/apprendimento. Non sono tanti i docenti che utilizzano prove di valutazione autentiche, sono limitati ad alcune e per specifiche discipline. Si e' ritenuto di non utilizzare prove d'ingresso, soprattutto nel biennio iniziale, per evitare che gli studenti, in particolare i piu' fragili, non si sentano gia' in partenza demotivati dai risultati delle loro prestazioni e per favorire la loro potenziale propensione alla crescita formativa. I criteri di valutazione non risultano sempre esplicitati agli studenti in modo chiaro e completo e a volte la valutazione adottata dai singoli docenti non sempre è in linea con quanto deliberato dal Collegio docenti. I docenti valutano l'acquisizione di competenze chiave nell'ambito delle proprie discipline.

che consentono la valutazione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. Positiva è la percezione dei docenti in merito alle politiche scolastiche, si riscontra soddisfazione per le attività integrative (viaggi, spettacoli, attività con esterno).

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curricolo. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere.
Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.
I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere.
I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli

indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.
(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto e progetta attivita' didattiche coerenti con il curricolo. La riforma dell'indirizzo professionale ha delineato scenari che l'Istituto ha saputo pienamente cogliere in termini di innovazione didattica e di promozione delle competenze di cittadinanza.

Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.
Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi cerca di rispondere alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti, riportando successi anche sul territorio. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali, che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti tra gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche

a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.

Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.

Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.
La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.
(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.

Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curriculari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti, che necessitano di inclusione, sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti, che necessitano di inclusione, sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente

il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello d'istituto; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione e gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

Continuita' e orientamento

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.
La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.
(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di continuità in ingresso e accoglienza presentano un ottimo livello di strutturazione e mirano ad accogliere tutti gli studenti, con una particolare attenzione alle situazioni problematiche. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è mirata verso situazioni specifiche, quindi spesso non consolidata e istituzionalizzata. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio fin dal primo biennio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono tutte le classi finali attraverso la realizzazione di percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. L'Istituto vanta una consolidata esperienza nella costruzione di opportunità di avvicinamento degli studenti al mondo del lavoro. Le attività di PCTO sono strutturate ed efficaci per tutti gli indirizzi. Grazie a consolidati rapporti con gli enti locali, con le associazioni di categoria, con le realtà produttive del territorio e con l'università e gli ITS, che hanno portato alla costituzione del Comitato Tecnico Scientifico, l'Istituto aggiorna continuamente il proprio curricolo e si attiva per la realizzazione di attività di orientamento al lavoro e agli studi successivi; inoltre ha costruito strumenti per la valutazione e la certificazione delle competenze. Gli studenti dell'ultimo anno partecipano anche alle presentazioni dei diversi indirizzi di studio universitario. La scuola non monitora in modo sistematico i risultati delle proprie azioni di orientamento, ma acquisisce informazioni dagli ex studenti attraverso i docenti, che mantengono contatti con loro.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.

Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.
La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare.
Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.
La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.

Motivazione dell'autovalutazione

L'istituto ha definito la missione e le priorità educative, individuando chiaramente Funzioni strumentali e incarichi per ripartire compiti e responsabilità nell'ambito dell'articolato e complesso quadro del progetto educativo. Gli sforzi per tenere a bada un sistema, dinamico nelle sue componenti e nei suoi collegamenti con l'esterno, devono però accompagnarsi a pratiche consolidate per raggiungere un significativo senso di condivisione nella comunità scolastica delle

linee guida e della loro declinazione operativa, una maggiore partecipazione delle famiglie nel progetto educativo e un'impronta più visibile sul territorio. Le risorse economiche e materiali della scuola sono quindi sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorità. La scuola è impegnata anche a raccogliere finanziamenti aggiuntivi, oltre quelli provenienti dal MIUR, che sono investiti per il perseguimento della propria missione. Il controllo e il monitoraggio delle azioni non sono attuati in modo strutturato, ma costituiscono evidenze documentali il POF e i suoi allegati, le delibere degli organi collegiali, i verbali delle riunioni, le schede di monitoraggio e i questionari interni, che forniscono un quadro complessivo dell'output formativo. All'interno della scuola un complesso funzionigramma condiviso col Collegio dei Docenti, che è chiamato a formarlo e ad approvarlo, opportunamente presidiato dal gruppo di Coordinamento Didattico, garantisce la democraticità e la massima condivisione delle scelte organizzative e didattiche.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.

Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.
Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza iniziative formative di buona qualita' e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualita'. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo. Le criticità risultano

nettamente inferiori, per rilievo, rispetto ai punti di forza.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.

Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.
Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.

Motivazione dell'autovalutazione

La nostra scuola, in quanto istituto di istruzione professionale, deve coniugare la necessità di collegarsi alla realtà produttiva, soprattutto territoriale, senza rinunciare alla promozione delle competenze e dei valori della cultura generale. La piena assunzione di scuola per le competenze di cittadinanza ha indotto l'istituto a intessere relazioni e accordi con i vari enti collegati al mondo del lavoro e con i centri di istruzione superiore (università e ITS), al fine di agevolare il processo di orientamento degli studenti e, al contempo, di acquisire le competenze necessarie alla realizzazione del proprio progetto di vita. Le difficoltà di comunicazione con le famiglie di alcuni

degli studenti più deboli, sebbene dovuta a cause indipendenti dalla scuola, costituisce un importante fattore ostativo alla piena efficacia dell'attività didattica ed educativa.

Risultati scolastici

PRIORITA'	TRAGUARDO
Accrescere la regolarità del percorso scolastico degli alunni,	Riduzione del numero di alunni non ammessi alla classe successiva con particolare riferimento al biennio del percorso tecnico e al triennio di quelli professionali.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Aumentare il numero di UDA per il recupero e il potenziamento delle competenze di base.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Migliorare la qualità delle attività di recupero e potenziamento.
3. Ambiente di apprendimento
   Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio. Migliorare la qualità degli ambienti di apprendimento e la significatività delle esperienze formative proposte.
4. Continuita' e orientamento
   Migliorare l'efficacia delle attivita' di orientamento e riorientamento in entrata e in uscita.
5. Continuita' e orientamento
   Articolare il gruppo classe in formazione secondo sottogruppi di livello per facilitare il riallineamento delle competenze in entrata. Garantire nel primo triennio attività per "gruppi di bisogni" a classi parallele.

PRIORITA'	TRAGUARDO
Far sì che gli alunni di tutti gli indirizzi, perseguano il successo scolastico nell'anno scolastico, evitando il ricorso ai giudizi sospesi.	Riduzione del numero di alunni con giudizi sospesi nel primo biennio per adeguarsi ai riferimenti territoriali e nazionali.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Aumentare il numero di UDA per il recupero e il potenziamento delle competenze di base.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Migliorare la qualità delle attività di recupero e potenziamento.
3. Ambiente di apprendimento
   Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio. Migliorare la qualità degli ambienti di apprendimento e la significatività delle esperienze formative proposte.
4. Continuita' e orientamento
   Articolare il gruppo classe in formazione secondo sottogruppi di livello per facilitare il riallineamento delle competenze in entrata. Garantire nel primo triennio attività per "gruppi di bisogni" a classi parallele.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Accrescere il livello delle competenze emergenti dalle prove standardizzate	Alienamento entro tre anni della maggior parte delle classi agli standard di riferimento.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Aumentare il numero di UDA per il recupero e il potenziamento delle competenze di base.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Utilizzare prove standardizzate, costruite dai docenti, per classi parallele in ingresso, in itinere e finali, con criteri di valutazione omogenei e condivisi in italiano e matematica per le classi del primo biennio, analizzandone i risultati
3. Ambiente di apprendimento
   Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio. Migliorare la qualità degli ambienti di apprendimento e la significatività delle esperienze formative proposte.
4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Accrescere la conoscenza tra i docenti delle competenze chiave e di quelle disciplinari da perseguire, nonché dei relativi metodi di insegnamento/apprendimento, potenziamento e valutazione.

Competenze chiave europee

PRIORITA'	TRAGUARDO
Accrescere la valutazione oggettiva delle competenze chiave europee.	Definire e condividere strumenti per valutare le competenze chiave europee degli studenti.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
   Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio. Migliorare la qualità degli ambienti di apprendimento e la significatività delle esperienze formative proposte.
2. Ambiente di apprendimento
   Realizzare attività formative coerenti con il "Digital Education Action Plan"
3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Promuovere percorsi di formazione mirati all'acquisizione di competenze specifiche per gestire situazioni problematiche.

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Si è scelto di consolidare l'azione di contrasto alla dispersione scolastica con il raggiungimento di traguardi di apprendimento per tutti gli studenti. Parte significativa dell'utenza del primo biennio è piuttosto fragile, a volte composta da studenti con svantaggi culturali e socio-economici, con esperienze pregresse negative e un certo disinteresse alla propria formazione. "Riaprire la partita" con la scuola diventa centrale per acquisire competenze chiave dell'apprendimento: appropriarsi di un metodo di studio efficace e conseguire competenze e abilità di base non ancora consolidate. In questo percorso s'innesta l'apprendimento per conseguire gli obiettivi del curricolo formativo del biennio. Gli studenti vanno guidati e supportati nelle loro specificità e "recuperati" al processo formativo. Consapevoli del fatto che la priorità relativa alle prove standardizzate di elevare le competenze di base del primo biennio sia di fatto già compresa nei risultati scolastici, si è ritenuto di ridefinire ulteriormente la necessità di migliorare i dati nelle prove standardizzate per meglio evidenziare l'efficacia dell'azione didattica della scuola.